Supportare e accompagnare i processi di autonomia nei settori dell’istruzione e della formazione nell’era digitale

Pierpaolo Infante

Abstract:

La pandemia da COVID-19 sta ancora avendo un forte impatto sui sistemi di istruzione e formazione. In circostanze estremamente difficili, ha accelerato la trasformazione digitale e innescato cambiamenti rapidi e su vasta scala. In poche settimane si sono verificati sviluppi che avrebbero potuto richiedere anni, e ci troviamo ora di fronte sia a delle sfide che a delle opportunità. Ciò significa che dobbiamo aiutare gli insegnanti, intensificare i nostri sforzi e passare gradualmente da un’istruzione a distanza temporanea, incentrata sull’emergenza, a una digitale più efficace, sostenibile ed equa, nel quadro di un’istruzione e di una formazione creative, flessibili, moderne e inclusive. Il sistema d’istruzione e formazione è sempre più parte della trasformazione digitale e può sfruttare i vantaggi e le opportunità di questo cambiamento in atto.

Parole chiave: Competenze; Digitale; Formazione; Innovazione; Istruzione

1. L’istruzione nell’era digitale e definizione del fenomeno

I processi di interazione sociale e apprendimento, formale e non formale, sono quotidianamente influenzati dalle tecnologie mobili e dai continui scambi che avvengono attraverso l’utilizzo di canali comunicativi aperti e istantanei, che permettono di collegare persone fisicamente distanti. Il confronto internazionale, gli studi, le ricerche e le esperienze sembrano non essere bastate a motivare, sostenere e ridurre le trasformazioni richieste all’istruzione scolastica che è tuttora profondamente ancorata a un passato, fatto di tavoli, cattedre, banchi e libri di testo. L’introduzione agli strumenti innovativi richiede mutamenti radicali nel modo di concepire il rapporto tra insegnamento e apprendimento. Si evince che l’utilizzo della tecnologia nella formazione e nella didattica possa rivelarsi uno strumento utile ed efficace, in grado di risolvere problemi complessi e permettere l’accesso a nuove conoscenze in minor tempo. Ciò è possibile, esclusivamente, se si attua un cambiamento sistemico con investimenti costanti che prevedono un aggiornamento continuo sia delle competenze dei formatori, che

Pierpaolo Infante, University of Florence, Italy, pierpaolo.infante@unifi.it, 0000-0003-3945-1653

Referee List (DOI 10.36253/fup_referee_list)
FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup_best_practice)

Pierpaolo Infante, *Supportare e accompagnare i processi di autonomia nei settori dell’istruzione e della formazione nell’era digitale*, © Author(s), CC BY 4.0, DOI 10.36253/979-12-215-0081-3.26, in Vanna Boffo, Fabio Togni (edited by), *Esercizi di ricerca. Dottorato e politiche della formazione,* pp. 227-230, 2022, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0081-3, DOI 10.36253/979-12-215-0081-3

dei materiali didattici e degli strumenti utilizzati nel corso delle attività. L'innovazione tecnologica deve essere un mezzo attraverso cui rivedere la propria metodologia e didattica, e deve permettere un'interazione continua tra formatori e allievo in un'ottica di scambio reciproco. L'obiettivo ultimo di questa trasformazione rimane un cambiamento a lungo termine, che incida positivamente sul miglioramento e l'efficacia della formazione nel settore professionale. È importante ridefinire gli ambienti di apprendimento, superando la logica di didattica intesa come lezione frontale tra docente e discente. Con questo approccio si potrebbe configurare uno spazio che sia in grado di rispondere a bisogni ed esigenze calibrati sul singolo e sul suo ambiente, in grado di fornire una formazione diversificata, così da permettere lo sviluppo di nuove competenze e *soft skills*, quali ad esempio il *problem solving*, l'attivazione di strategie operative basate sul *cooperative learning* e sullo sviluppo di competenze metacognitive, sempre più utili alle richieste nel mercato del lavoro. L'utilizzo più efficace della tecnologia nella formazione, così come la creazione di ambienti di apprendimento aperti, contribuisce a contrastare e ridurre il tasso di dispersione scolastica (il numero di NEET) aumentando la possibilità di transizione sul mercato del lavoro e di inserimento professionale per i giovani che frequentano l'istituzione scolastica italiana. La scuola è un sistema complesso che ha al suo interno gli utenti finali, i bambini e ragazzi in formazione, ma al contempo, agisce anche sul contesto esterno, sulle famiglie e su tutte le agenzie del sistema di educazione informale e non formale. La scuola è parte integrante di un quadro sociale nel quale gli elementi si stimolano e si influenzano circolarmente e senza il predominio di nessuno sull'altro. Necessita, quindi, di attenzione e di un adattamento continuo ai cambiamenti della società in cui è inserita. Questo adattamento, secondo Edgar Morin (2012, 139), può realizzarsi considerando la reciprocità di azioni trasformative tra contesto e soggetti, in un'evoluzione delle menti che siano disponibili al cambiamento. Per questo oggi è cogente formare menti aperte e plastiche, consapevoli di appartenere al sistema-mondo.

1.1 Metodologia

Per cercare di comprendere l'influenza del digitale in tutta la sua completezza e complessità, la ricerca ha visto una prima fase di analisi quantitativa, attraverso i dati disponibili raccolti in Europa, Italia e nella regione Toscana, aggiornata al 2021. Si è ritenuto indispensabile per la ricerca, sebbene di natura prevalentemente qualitativa, effettuare anche un'analisi quantitativa, ben circostanziata, dei dati disponibili. Particolare attenzione è stata dedicata al reperimento, non sempre facile, dei dati più aggiornati relativi all'utilizzo del digitale e di ambienti innovativi nell'ultimo quinquennio nella Regione Toscana. La tendenza analizzata ha messo in evidenza una differenza consistente tra i dati regionali e provinciali, a confronto con quelli della media delle altre regioni italiane, segno questo, che le politiche adottate non sono ancora sufficientemente incisive e che c'è ancora molto lavoro da fare. Dopo aver analizzato i dati in un'ottica complessiva, si è reso necessario analizzare le risposte delle persone coinvolte

nel processo: amministratori, orientatori, dirigenti, docenti, studenti e genitori. L'interesse prevalente era individuare i processi in atto per comprende le possibili cause della ridotta competenza all'innovazione e ipotizzare azioni di supporto e accompagnamento.

2. Conclusioni

Uno degli obiettivi della ricerca era di tipo esplorativo; si rendeva necessaria un'indagine per individuare generalizzazioni valide relative al processo che si andava studiando, attraverso un approccio fenomenologico e di tipo induttivo. Un altro obiettivo dello studio era di tipo idiografico; si volevano 'fotografare' in un dato momento, le opinioni di persone coinvolte nei percorsi di istruzione e formazione nella regione Toscana. La futura indagine si focalizzerà sui vissuti dei partecipanti, le cui esperienze, in un particolare momento di vita, hanno condizionato in qualche modo la loro esistenza. Per questo sarà necessario, attraverso un'attività situata, ascoltare le storie dei protagonisti ed entrare nel loro mondo fatto di sogni, difficoltà, delusioni e successi. In questo senso il racconto degli intervistati potrà fornire informazioni importanti ai fini della ricerca, perché attraverso la pratica interpretativa e di elaborazione successiva, dovrebbe rendere visibile i futuri passi che dovranno prevedere un accompagnamento formativo e la possibilità di condividere un possibile spazio virtuale di buone pratiche da rendere fruibile per tutte le istituzioni scolastiche della regione.

Riferimenti bibliografici

Bennett, R.E. 2015. "The Changing Nature of Educational Assessment." *Review of Research in Education* 39 (1): 370-407.

Carretero Gomez, S., Vuorikari, R., e Y. Punie. 2017. *DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with Eight Proficiency Levels and Examples of Use*. Luxembourg: Publications Office of the European Union.

Commissione europea. 2016-2020. Annual Report 2016-2020. Luxembourg: Publications Office of the European Union.

Commissione europea. 2017. Documento di lavoro dei servizi della Commissione Europea Digital Progress Report. SWD (2017) 160. <https://ec.europa. eu/ transparency/regdoc/rep/10102/2017/EN/SWD> (2022-12-15).

Commissione europea. 2020. "Digital Education Action Plan (2021-2027)". <https:// ec.europa.eu/education/education-in-the-eu/digital-education-action-plan_en> (2022-12-15).

Morin, E. 2012. *La via. Per l'avvenire dell'umanità*. Milano: Raffaello Cortina.

Shuler, C., Winters, N., e M. West. 2013. *The Future of Mobile Learning: Implications for Policy Makers and Planners*. Paris: UNESCO. <https://unesdoc.unesco.org/ ark:/48223/pf0000219637> (2022-12-15).

USR Toscana DAD. Ufficio per le politiche di supporto all'autonomia scolastica. "Monitoraggio conclusivo a.s.2019/2020". <https://www.dad-usrtoscana.it/ monitoraggi/> (2022-12-15).

Support and accompany the autonomy processes in the education sectors and training in the digital age

Dr. Pierpaolo Infante – Industrial PhD student
pierpaolo.infante@unifi.it

Introducion and background:
Curricular approaches to digital competence and current developments in Europe

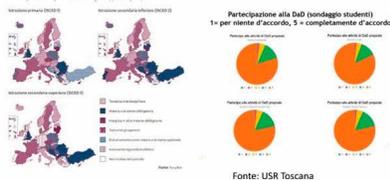
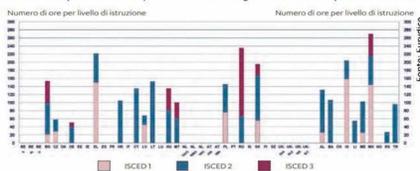
The Italian framework and the actions of the Ministry of Education

A first analysis of the data in Tuscany on the skills of teachers-pupils-parent

Research question:
To what extent has digital influenced the quality and inclusiveness of teaching skills in learning environments in education and training systems?

Research design:
Step_1 Analysis of the literature and legislation in force MI and EU for the construction of a theoretical reference framework.
Step_2 Systematic review of other similar researches in the literature. Review of data held by the EU by the Ministry of Education and USR Toscana-20/21 - 21/22
Step_3 Analysis of all the data emerged and conclusions

Prelininimary results: first comparison of data on EU digital skills and Ministry of Education data

Fonte: USR Toscana

Method:
Quantitative method and future perspectives through data analysis:
- EU commission data 2016> 2020
- Ministry of education
- Eurydice

Aim
- A possible professional profile in reference to the frameworks of Europeans for teacher training "DigCompEdu"
- Innovative learning environments. National and European networks for educational methodologies

Aims of the research:
Improving the quality and inclusiveness of education and training systems and providing digital skills for all during the digital transition in Tuscany

Future outlook
Qualitative method and future perspectives through data analysis:
- Analysis of the access and use of digital tools by pupils, teachers, DS, Families

References:
-Commissione europea/EACEA/Eurydice 2016>2020
-Commissione europea Annual Report 2016>2020. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.
-Commissione europea, 2017b. Documento di lavoro dei servizi della Commissione 'Europe's Digital Progress Report 2017'. SWD (2017) 160 versione finale [pdf] https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/10102/2017/EN/SWD-2017-160-F1-EN-MAIN-PART-18.PDF [consultato il 18 marzo 2019].
-MI USR Toscana

Educational Policy Making and Research Pathway
7th-8th November

FOR LIL PSI EVENTI